

Progetto «Mediterraneo delle minoranze»

L'iniziativa nata dall'intesa tra Unimol e Provincia punta a valorizzare i patrimoni linguistici e culturali

CAMPOBASSO. Il tema delle lingue e delle culture di minoranza, soprattutto negli ultimi anni, è entrato a pieno titolo nel complesso scenario della tutela e valorizzazione dei beni culturali, con un accento particolare su quegli aspetti immateriali della cultura fatti di pratiche, usanze, sistemi di relazione, costruzione e riproduzione costante del senso di appartenenza alle comunità e ai territori.

E' in questa chiave che intende operare il Progetto 'Mediterraneo delle minoranze', nato dalla collaborazione tra l'Università del Molise e la Provincia di Campobasso che si concentra su quell'area interessata dai sette comuni di minoranza linguistica arbëreshë e croata. Antropologia, studi linguistici, geografia e storia locale si intrecciano per ricostruire la fitta rete di rapporti trans-adriatici di cui queste minoranze linguisti-

che sono testimonianza, segno di uno scambio di persone, parole e pratiche tradizionali che si sono mantenute nei secoli attraverso la progressiva sedimentazione di questi gruppi di origine straniera nel territorio molisano, così come di altre regioni italiane.

Il workshop - organizzato da Letizia Bindi, cattedra di antropologia culturale dell'Università del Molise - previsto oggi a partire dalle 9 presso la sala della Costituzione di Palazzo Magno in via Milano a Campobasso, intende proprio affrontare tali tematiche. Infatti, in questo incontro, si confronteranno esperti locali e studiosi esterni che da tempo dedicano la loro attività di ricerca al tema delle lingue e culture di minoranze e più in genere alle strategie di valorizzazione dei molti differenziati patrimoni linguistici e culturali presenti all'interno della penisola.